Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Preside Lucia Palazzo" - Secondo
Via Francavilla
72013 Ceglie Messapica (BR)
Tel. 0831 382518
Codice Fiscale 90060490746 - e-mail bric85000v@istruzione.it - PEC bric85000v@pec.istruzione.it

Piano per l'Inclusione

Approvato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "preside Lucia Palazzo" del 26 giugno 2025 con delibera n. ° 34
Approvato dal Collegio dei Docenti del Secondo Istituto Comprensivo del 16 dicembre 2024 con delibera n.° 30
Sintesi dei Piani di Inclusione: G.L.I. del 17 dicembre 2025



C.M. n. 8 prot. 561 del 6.3.2013: *"Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica …"*
"… ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES…"

Integrazione normative:
D.Lgs. 66/2017*, modificato dal* D.Lgs. 96/2019 – *rafforza la centralità della progettazione inclusiva.*
Linee guida per l'inclusione (2020/2022) – *confermano l'importanza dell'inclusione scolastica e del PAI come strumento collegiale e dinamico.*
Nota MIM prot. 4083/2022 – *ribadisce il collegamento tra PAI, PTOF e progettazione inclusiva.*
Nota MIM 155 del 3 gennaio 2023 – *Inclusione alunni con background migratorio.*

PREMESSA

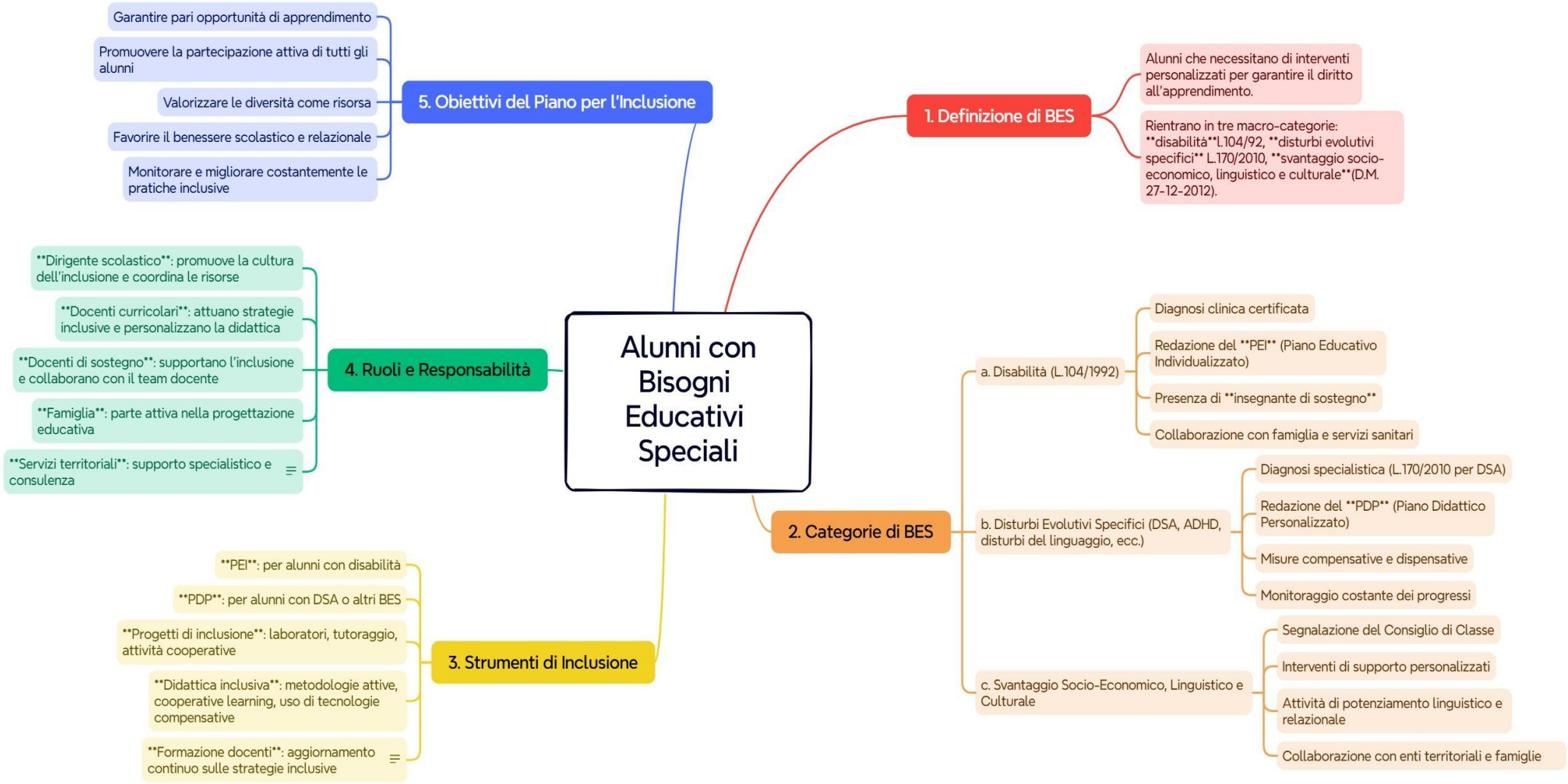
A seguito del ridimensionamento scolastico e del conseguente accorpamento avvenuto a partire dal 1° settembre 2025, il presente Piano per l'Inclusione (PI) costituisce una sintesi organica e integrata dei precedenti Piani d'Inclusione elaborati dagli ex Istituti Comprensivi "Preside Lucia Palazzo" e "Secondo Comprensivo" di Ceglie Messapica.
Questa nuova realtà unificata si impegna a dare continuità e coerenza alle migliori pratiche già adottate, rispondendo alle esigenze e ai bisogni della nuova e più ampia popolazione scolastica.
L'Istituto Comprensivo, nella sua nuova configurazione, ribadisce il suo impegno quotidiano nel promuovere una didattica inclusiva, intesa come una prospettiva educativa e culturale nella quale i processi di insegnamento e apprendimento vengono organizzati accogliendo, valorizzando e stimolando le differenze presenti all'interno del gruppo classe.
L'inclusione non è vista come semplice adattamento individuale, ma come costruzione collettiva di un ambiente scolastico equo, accogliente e partecipativo, in cui ogni alunno possa sentirsi parte attiva e riconosciuta.

Obiettivi e Strumenti di Inclusione

L'obiettivo fondamentale dell'Istituto è favorire la partecipazione di tutti, attraverso strategie didattiche e metodologiche che valorizzino le differenze e rispondano in maniera concreta ai bisogni educativi specifici di ciascuno.

La didattica viene progettata tenendo conto delle difficoltà di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ponendo particolare attenzione all'individuazione dei bisogni e alla costruzione di percorsi inclusivi che partano dalle risorse presenti in ognuno.

Per gli alunni con disabilità la scuola promuove un modello di integrazione che garantisce la loro piena partecipazione alla vita scolastica. L'alunno con disabilità non è "assegnato" ai docenti di sostegno, ma appartiene alla classe nella sua interezza. Allo stesso modo, il docente di sostegno non è dell'alunno, ma è una risorsa educativa dell'intero gruppo classe che collabora quotidianamente con i docenti curricolari per garantire un'azione educativa condivisa e coerente.
Il PEI è frutto di un lavoro congiunto di tutto il team docente, in stretta collaborazione con la famiglia, gli specialisti coinvolti e, ove necessario, i Servizi Sociali, affinché venga garantito un percorso realmente personalizzato e funzionale allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno.
Agli alunni con BES viene garantita un'attenzione educativa e didattica specifica.
Quando necessario, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), in cui vengono individuati strumenti compensativi e misure dispensative adeguati.
Questi strumenti non rappresentano un'agevolazione, ma un mezzo per favorire l'autonomia, il benessere e, soprattutto, per rafforzare l'autostima di quegli alunni che vivono difficoltà, spesso correlate anche a situazioni di disagio socio-familiare.
L'Istituto ha registrato un aumento significativo di alunni stranieri. Vengono attivati percorsi specifici di alfabetizzazione e, laddove necessario, viene predisposto un PDP per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, favorendone l'integrazione culturale e scolastica.
Fondamentale è il rapporto costante con le famiglie, coinvolte in modo attivo in ogni fase del percorso educativo. L'alleanza educativa con i genitori è rafforzata da una comunicazione trasparente e continua, volta a condividere obiettivi, strategie e scelte didattiche.
L'Istituto opera in sinergia con diversi enti del territorio (NIAT, CAT, Centri ABA, Servizi Sociali), collaborando attivamente anche con i terapisti all'interno dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO).
Particolare attenzione è rivolta agli studenti che vivono condizioni di forte disagio socio-familiare. In questi casi, il confronto con i Servizi Sociali è costante, al fine di costruire interventi condivisi e personalizzati. Quando necessario, viene attivato il supporto del NIAT, anche per la rivalutazione di alcune diagnosi e l'eventuale ricalibrazione degli interventi educativi. L'Istituto si propone come scuola di tutti e di ciascuno, in cui ogni alunno, a prescindere dalla sua condizione, provenienza difficoltà, possa sentirsi accolto, sostenuto e valorizzato nel proprio percorso di crescita.



[LINK MAPPA CONCETTUALE BES]

Piano Annuale per l'Inclusione
ISTITUTO COMPRENSIVO "PRESIDE LUCIA PALAZZO" -SECONDO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/2025	IC "PALAZZO"	SECONDO	TOTALE IC PALAZZO-SECONDO
A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**	**n.°**	**n.°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**39**	**20**	**59**
➢ **minorati vista**	0	1	
➢ **minorati udito**	0		
➢ **psicofisici (primaria/infanzia/secondaria)**	39		
➢ **psicofisici infanzia e primaria**	11 e 19	9	
➢ **psicofisici secondaria di primo grado**	9	10	
2. disturbi evolutivi specifici	**23**	**10**	**33**
➢ **DSA**	12	7	
➢ **ADHD/DOP**	7		
➢ **Borderline cognitivo**	3		
➢ **Altro**	1	3	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**23**	**96**	**119**
➢ **Socio-economico**	12	63	
➢ **Linguistico-culturale**	7	15	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	2	3	
➢ **Altro**	2	15	
Totali	**85**	**188**	**273**
"I.C. PALAZZO" % di 716 su popolazione scolastica	**11,87%**		
"SECONDO I.C." % di 587 su popolazione scolastica		**32,03%**	
N° PEI redatti dai GLO	**39**	**20**	**59**
N.° PEI PROVVISORI redatti dai GLO (nuove certificazioni)	**2**		**2**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**23**	**10**	**33**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**23**	**12**	**35**
Docenti di sostegno	**29**	**15**	**44**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	IC "PALAZZO"	SECONDO
		Sì / No	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Si**	**Si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Si**	**Si**
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Si**	**Si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Si**	**si**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**	**no**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**	**no**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Si**	**Si**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Si**	**Si**

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Si**	**si**
Docenti tutor/mentor		**Si**	**no**
Altro:		**/**	
Altro:		**/**	

		IC PALAZZO	SECONDO
C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLO	**Sì**	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**	**Sì**
	Altro:	**No**	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	**Sì**	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**	**Sì**
	Altro:		
Altri docenti	Partecipazione a GLl/GLO	**Sì**	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**	**Sì**
	Altro:		

		IC PALAZZO	SECONDO
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**	**Sì**
	Altro:		
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (Progetto "Non uno di meno")	**Sì**	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**	**Sì**
	Altro:		
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**	
	Progetti territoriali integrati	**Sì**	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**	
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**	
	Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**	
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	**Sì**	

	didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**No**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**No**
	Formazione del personale per la transizione digitale (DM 65/2023)	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**IC "PALAZZO"**					**SECONDO**				
	0	**1**	**2**	**3**	**4**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X					X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					X					X
Altro: Servizio di consulenza psicologica per gli alunni, i docenti e le famiglie nella scuola.					X					
Altro:										

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività a.s. 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola:
definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione); sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

La Dirigente scolastica:
individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione; supporta la formazione delle classi prime; assegna i docenti di sostegno alle classi tenendo conto delle esperienze pregresse del docente, del possesso titolo di specializzazione e della continuità didattica; instaura rapporti con gli Enti coinvolti; sostiene e orienta le decisioni dei docenti nell'ambito soprattutto dei processi organizzativi per migliorare la qualità dell'integrazione/inclusione degli alunni; consente il confronto delle esperienze e diffonde le prassi migliori nell'ambito dell'integrazione/inclusione; promuove motivazione e crescita professionale; sostiene la centralità dello studente e la partecipazione delle famiglie; convoca i GLO per la redazione e le verifiche dei PEI; convoca il GLI per la redazione del Piano Annuale d'Inclusione.

Funzione strumentale supporto agli alunni/Referente per l'Inclusione:
raccoglie informazioni relative all'alunno; coordina il colloquio tra scuola e famiglia; organizza il fascicolo personale dell'alunno con il contributo dei colleghi; collabora con i docenti curricolari e con i servizi per la definizione dei progetti (PEI, PDP); coordina i servizi e i progetti attivati per l'inclusione. Collabora con l'Ambito Territoriale Sociale n. 3 BR/1 per l'attuazione e il monitoraggio del servizio di integrazione scolastica, finalizzato a garantire l'inclusione degli alunni con disabilità.

Commissione Accoglienza/Intercultura:
Il nostro Istituto si pone come finalità l'accettazione della sfida che le diversità portano all'interno delle classi e nei rapporti con le famiglie, per attuare un'educazione interculturale che sappia mettere in relazione educativa studenti-docenti-famiglie per l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti di rispetto reciproco e di valorizzazione delle diversità.

Referenti per il bullismo e cyberbullismo:
La scuola si propone di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo in tutte le sue forme, attraverso azioni di carattere preventivo e una strategia integrata di attenzione, tutela ed educazione. L'obiettivo è quello di proteggere e sostenere i minori coinvolti, sia nel ruolo di vittime che in quello di autori di comportamenti illeciti, garantendo l'attuazione di interventi tempestivi, efficaci e coerenti con le più recenti Linee di Orientamento emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

L'Assistente Sociale:
Partecipa agli incontri scolastici relativi agli alunni presi in carico, contribuendo alla redazione e alla condivisione del PEI o del PDP. Promuove l'attivazione di progetti mirati e favorisce la collaborazione con enti del privato sociale, al fine di garantire interventi educativi e formativi integrati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- digitalizzazione;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- aggiornamento all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento;
- norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni speciali;
- sviluppo delle abilità sociali e relazionali.

L'aggiornamento sarà compartecipato collegialmente o in altri momenti specificamente individuati, affinché tutti i docenti abbiano un livello di aggiornamento di base condiviso.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quella del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. La fruizione di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione/elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.
In quest'ottica, la scuola si impegna a individuare per ogni alunno strategie educative e didattiche mirate, attraverso il confronto costante tra famiglia, coordinatore BES e docenti delle discipline coinvolte, soprattutto nei casi in cui emergano criticità. La valutazione degli apprendimenti tiene conto degli obiettivi individuali raggiunti, delle abilità in ingresso e dei progressi compiuti in itinere e finali, in un'ottica di personalizzazione.
La valutazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) avviene in itinere, mediante un attento monitoraggio dei punti di forza e delle criticità riscontrate. Le aree di maggiore fragilità vengono progressivamente implementate. Il referente BES ha il compito di documentare e raccogliere gli interventi attuati, offrire consulenza ai colleghi sulle metodologie inclusive, nonché proporre strategie operative per il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).
Il GLI rileva e monitora la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
Per quanto concerne i percorsi personalizzati, i Consigli di intersezione/di classe e i team docenti stabiliscono modalità di raccordo tra obiettivi disciplinari, contenuti e competenze, prevedendo verifiche equipollenti e coerenti con i bisogni formativi dell'alunno, quando possibile.
La progettazione didattica è frutto di un lavoro condiviso tra tutti i docenti curricolari e l'insegnante di sostegno, che definiscono insieme gli obiettivi educativi.
Nel prossimo anno scolastico si intende potenziare le attività laboratoriali, in particolare nei settori artistico, musicale e informatico, al fine di valorizzare le capacità individuali e le intelligenze multiple.
L'attività laboratoriale offre la possibilità di:
- divenire co-costruttori del proprio e dell'altrui sapere strutturando la lezione insieme al docente;
- aumentare il senso di autoefficacia attraverso un protagonismo propositivo e positivo, libero da standard di performance o da valutazioni quantitative,
- promuovere la pluralità dei linguaggi e le intelligenze multiple, potenziando le capacità residue.

L'inclusione sociale degli alunni con BES, in particolare quelli tutelati dalle leggi 104/1992 e 170/2010, richiede alla scuola di promuovere competenze trasversali, fondamentali nella vita quotidiana, quali:
- aiutare, condividere, saper ricevere aiuto;
- saper utilizzare diverse strategie comunicative e modificarle in base al contesto, allo scopo e al ricevente;
- gestire emozioni e sentimenti controllandone le manifestazioni;
- gestire il proprio tempo e le proprie attività;
- essere accoglienti (valorizzare l'ospitalità).

In tale prospettiva, si prevede l'introduzione progressiva delle Life Skills nel curricolo scolastico, come risposta educativa al disagio sociale e alla complessità dei bisogni. Seguendo le indicazioni dell'OMS (1993, Life Skills Education in Schools), le competenze da promuovere sono:
1.Capacità di prendere decisioni;
2. Capacità di risolvere problemi;
3. Pensiero creativo;
4. Pensiero critico;
5. Comunicazione efficace;
6. Capacità di relazioni interpersonali;
7. Autoconsapevolezza;
8. Empatia;
9. Gestione delle emozioni;
10.Gestione dello stress.

L'obiettivo è quello di rafforzare negli alunni le risorse personali, fornendo strumenti utili ad affrontare con consapevolezza le sfide personali, relazionali e sociali.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Risorse umane

• Collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno, che hanno frequentato specifici percorsi di formazione in tema di inclusione e BES, con l'obiettivo di sviluppare strategie condivise di intervento didattico ed educativo.

• Docenti referenti per l'inclusione, che coordinano le attività inclusive, supportano i colleghi nella progettazione e favoriscono il raccordo tra scuola, famiglia e territorio.

• Collaboratori scolastici, coinvolti attivamente nel processo inclusivo attraverso:

o l'assistenza di base agli alunni con disabilità;

o la condivisione di strategie comunicative funzionali alla gestione delle relazioni con alunni che presentano comportamenti problematici;

o la collaborazione nei percorsi volti a promuovere l'autonomia personale e sociale, nonché lo sviluppo di abilità integranti.

Risorse strutturali

La scuola mette a disposizione spazi e ambienti dedicati, progettati per favorire l'apprendimento attivo e l'inclusione, tra cui:

• laboratori informatici, linguistici, musicali, scientifici e di psicomotricità;

• biblioteca scolastica, intesa come ambiente di lettura e di ricerca accessibile a tutti;

• palestre, utilizzate anche per attività motorie adattate e inclusive.

Educatrici e operatrici socio-sanitarie (OSS)

Il personale educativo e specialistico, messo a disposizione dall'Ambito Territoriale svolge un ruolo fondamentale nel supporto agli alunni con disabilità. In particolare:

• Promuove interventi educativi individualizzati, finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale e relazionale, operando in sinergia con il docente curricolare e il docente di sostegno, sia all'interno della classe sia in contesti alternativi.

• Garantisce l'igiene personale e l'assistenza quotidiana agli alunni con disabilità, assicurando condizioni di benessere psicofisico e contribuendo allo sviluppo globale e armonico dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nel Territorio sono attivi:

- Centro NIAT presso l'Asl di Francavilla Fontana;
- Servizio di assistenza sociale presso il Comune;
- Associazione "La Nostra Famiglia" di Ostuni;
- Fondazione "San Raffaele" di Ceglie Messapica;
- C.A.T centro autismo territoriale di Brindisi;
- "CABAU" centro ABA autismo coop. Sociale ONLUS Grottaglie;
- Sportello Autismo integrato BLUE HEART provinciale, promosso dall'IPSS "M. FALCONE" di Brindisi, dall'ASL di Brindisi e dalla cooperativa "Socioculturale" di Brindisi;
- Consorzio Sistema integrato Welfare Ambito Br 3 Francavilla Fontana;
- Servizio di assistenza specialistica alla persona gestito dal Consorzio Sistema Integrato Welfare Ambito Br 3 Francavilla Fontana;
- Servizio di assistenza alla comunicazione, per alunni audiolesi e videolesi, gestito dalla Provincia di Brindisi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; viene perciò coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia in quella di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;

- l'organizzazione di incontri per individuare e monitorare i bisogni e le aspettative e per individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Curricolo è finalizzato a:
- strutturare i contesti formativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti;
- riconoscere la rilevanza della partecipazione di tutti i soggetti;
- sviluppare nuove modalità di coinvolgimento degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento di tutti gli alunni;
- diversificare i percorsi di insegnamento;
- rivedere le proprie pratiche di lavoro superando, se necessario, la didattica tradizionale;
- impostare processi di apprendimento realizzabili;
- rispondere ai diversi bisogni di apprendimento;
- creare progetti educativo - didattici specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti
-Riconoscimento delle competenze dei docenti e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
-Uso nella pratica didattica quotidiana degli spazi e delle attrezzature tecnologiche in dotazione:
- laboratori fissi e mobili, laboratorio di informatica, musicale, scientifico, linguistico, psicomotorio;
- videoproiettori mobili;
- computer portatili, tablet, D-pad;
- aule con LIM e monitor touch;
- postazione mobile con computer e videoproiettore;
- arredo ergonomico (tavolo e sedia con rotelle);
- attrezzature Ludiche (piscina con palline presso il plesso "Rodari")
- auditorium polifunzionale (esecuzioni orchestrali e corali, proiezione film, canto corale, rappresentazioni teatrali …);
- piccole biblioteche d'aula/sezione;
- materiale didattico per i docenti e gli alunni con bisogni educativi speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Comprensivo necessita di:
- progetti finalizzati ad incrementare l'inclusione;
- percorsi di formazione sulla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- attivazione del servizio di integrazione specialistica a partire dal primo giorno di scuola;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La scuola prevede la realizzazione del "Progetto Accoglienza" finalizzato a:
- organizzare momenti di raccordo tra i vari ordini di scuola;
- promuovere un senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- realizzare un vero e proprio ponte di collegamento tra i vari ordini di scuola;
-promuovere la continuità del processo educativo attraverso una progettazione mirata a stabilire un raccordo tra i diversi ordini di scuola e le istituzioni presenti sul territorio;

- favorire attività comuni tra gli alunni degli “anni ponte”, promuovendo socializzazione, collaborazione e confronto;
- creare un clima di apprendimento positivo, disteso e costruttivo.

Per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado si realizzano attività di orientamento che tengono conto della “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”, adottata il 28 novembre 2022.

Obiettivo prioritario di ogni attività di orientamento è quello di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, in grado di valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Federica Celeste Gennari
firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell’art.3, comma 2 del D. Lgs. N. 39/93